

ETIOPIA: LA DANCALIA E LALIBELA

Guida in italiano in loco



Perché scegliere questo viaggio

Per vedere la **Dancalia**, una delle terre più selvagge, inospitali e affascinanti sulla terra: colate di **lava incandescente** che scorrono a pochi metri dal viaggiatore, **picchi di basalto**, **laghi salati**, **deserti di roccia colorata**. Per scoprire **Lalibela**, la **Gerusalemme d'Africa**, con le sue **undici meravigliose chiese monolitiche scavate nella roccia** che narrano una cultura millenaria.

Per chi è indicato questo viaggio

Per viaggiatori che desiderano uscire dalle rotte abituali del turismo occidentale, per vivere un'esperienza autentica nel cuore dell'Etiopia. Nella parte del viaggio in Dancalia è necessario un notevole spirito di adattamento per le sistemazioni estremamente semplici

ITINERARIO DETTAGLIATO

1° GIORNO - ITALIA - ADDIS ABEBA

Partenza dall'Italia con volo di linea dall'Italia. Arrivo in serata / notte. Disbrigo delle formalità doganali e trasferimento in albergo. Cena libera e pernottamento.

2° GIORNO - ADDIS - SAMBETE - KOMBOLCHA (375 KM - 7/8 ORE CIRCA)

Partenza per Dessie, a nord est di Addis Abeba. La strada attraversa la campagna della regione del **Wollo**, visita al **mercato** settimanale di **Sembete**, luogo di incontro importante di tutte le popolazioni della regione, questo è un mercato di incontro delle popolazioni oromo e amara. Proseguimento e arrivo a Kombolcha nel pomeriggio.

3° GIORNO - KOMBOLCHA - BATI - SEMERA (270 KM - 6 ORE CIRCA)

Partenza per Bati e visita del **grande mercato del lunedì**, il mercato all'aria aperta più grande del corno d'Africa, che richiama genti Afar ed Oromo, due delle principali etnie locali. Il viaggio prosegue poi ancora verso Nordest, lasceremo gli altipiani per scendere nella **Rift Valley**, verso le solitudini della Dancalia. E' la regione degli **Afar**, la gente dei deserti di fuoco e sale, estesi fra l'Etiopia, l'Eritrea e Gibuti.

Gli Afar sono pastori nomadi, allevatori di capre e dromedari. Nel Nord della Dancalia cavano sale dal fondale di un antico mare. Dobbiamo ritirare i permessi per inoltrarci in Dancalia. Verso il tramonto, visita dei **gayser** di Alol Bet, un luogo selvaggio tra i territori di Issa e Afar. Pernottamento in campo.

4° GIORNO - SEMERA - AFDERA (270 KM) - ERTA ALE (105 KM)

Il viaggio prosegue verso il **lago Afrera** (-112 metri s.l.m.), situato nel cuore della depressione dancalia. Il deserto della Dancalia si estende nel punto d'incontro di tre zolle tettoniche: quella del Mar Rosso, quella dell'Oceano Indiano e quella della Grande Rift Valley. I movimenti tettonici che si verificano in questa regione stanno allontanando il continente africano dalla penisola arabica di qualche centimetro all'anno, producendo una spaccatura lungo la **Rift Valley** che procede a una velocità di qualche millimetro l'anno. Proseguimento per il campo base dell'Erta Ale.

Dopo Afrera la pista si snoda tra sabbia e lava in direzione del vulcano **Erta Ale** o "monte che fuma", ultimo di una catena di vulcani che occupano la parte centrale della depressione Dancalia. Questo vulcano è oggetto di notevole interesse da parte dei vulcanologi in quanto è uno dei pochi al mondo ad avere una caldera di lava a cielo aperto. Lungo il percorso si attraverseranno alcuni villaggi Afar fino ad arrivare alla base del trekking. Pernottamento al campo base.

5° GIORNO - ERTA ALE - TREKKING (10/12 KM, CIRCA 4 ORE)

La mattina presto (alle 4:00 am) inizio **trekking** per la cima dell'**Erta Ale**. Questo vulcano fa parte di una catena di vulcani posta nel Triangolo di Afar che si estende dalla pianura di sale fino al lago Afrera, questo da nord a sud. A est, invece, è delimitata dalla scarpata dell'altipiano etiopico, e a ovest dalla scarpata della Dancalia.

Arriveremo in vetta (500 m di dislivello e 4 ore di cammino) al sorgere il sole e si starà sulla cima l'intera giornata per poter visitare con calma uno dei luoghi con scenari più incredibile del pianeta.

Il cratere dell'Erta Ale ha due caldere e la giornata intera ci perterà di muoverci in base alle condizioni del vulcano per vedere la parte più attiva. Faremo la visita del cratere sia all'interno che all'esterno e ridiscenderemo alla base verso il tramonto.

6° GIORNO - ERTA ALE - PIANA DEL SALE - ASSOBOLE (110 KM 4/5 ORE CIRCA)

La mattina partenza da Erta Ale per Assobole, piccolo villaggio Afar. La strada attraversa la piana che costeggia la catena dei vulcani. Fermata alla piana del sale. Arrivo ad Assobole nel pomeriggio. Sistemazione in campo. In mezzo alla Piana, centinaia e centinaia di uomini stanno tagliando la crosta salina a colpi di accetta, altri cercano di sollevare lastre immense. Gli **intagliatori**, a piccoli colpi, danno forma ai blocchi. I **carovanieri** aspettano al sole. Caricano gli animali solo quando sono certi di ripartire. I cammelli sostano attorno all'immensa cava. Al riparo di muretti di sale, qualcuno ha aperto una **rivendita di tè**: è l'unico momento di sosta che questa umanità si concede. Passeremo del tempo nell'aerea della cava, affollata di uomini e dromedari. Poco lontano un lago mobile il lago Karoum, si sposta con il vento...

Poi vedremo le carovane partire verso l'altopiano, in **lunghe file** fino alla prima tappa: il **fiume Saba** e il villaggio di Assobole. Nel tardo partiamo per raggiungere **Asso Bole**, villaggio Afar all'ingresso del canyon del fiume Saba. Asso Bole è uno dei luoghi di sosta delle carovane nel lungo viaggio di ritorno verso l'altopiano. Qui vi è sempre acqua, uomini e dromedari bevono, riempiono le otri di pelle di capra, si lavano. Molti passano la notte al riparo delle pareti del canyon

7° GIORNO - ASSABOLE - DALOL - ASSOBOLE (60 KM / 30 MIN CIRCA)

Nel corso della giornata si raggiunge la quota più bassa della depressione dancale: 116 metri dal livello del mare. Partenza di buon mattino per la collina di **Dalol** o "**collina degli spiriti**" dove si giunge in circa mezz'ora di trekking.

Questa zona è conosciuta per le sue curiose formazioni geologiche e presenta sorgenti calde acide, **accumuli di zolfo, piccoli geysers, coni di sale** nonché vasche di acidi delimitate da bordi di cristalli; il tutto su un fondo bianco, giallo, verde o rosso ocra, colori dovuti dalla presenza di zolfo, ossidi di ferro e altri vari minerali.

Un paesaggio decisamente "lunare". Rientro ad Ahmed Ela nel pomeriggio ed esplorazione del piccolo monte di sali di magnesio di Assa Ale, noto anche come "monte rosso" (il suo nome deriva da due spuntoni di solfato di magnesio resi rossi dall'ossidazione) e del lago Karoum. Ritorno ad Assobole

8° GIORNO - ASSOBOLE - HAWSIEN (226 KM)

La mattina partenza per Hawsien. Risaliamo sull'altopiano per raggiungere nel pomeriggio il cuore del **Tigrai**. Sosta per la visita della chiesa di Abrha Atsbeha e proseguimento per il nostro lodge. Cena e pernottamento

9° GIORNO - HAWSIEN – LALIBELA (360 KM, 8 ORE CIRCA)

Lasciamo le terre del Tigrai per fare ingresso nel territorio degli **Amhara**. Il percorso di questa giornata è di 350 km circa di strada asfaltata e buona pista – passando per il **lago Ashianghi** e Amba Alagi, luoghi famosi della nostra storia coloniale offrendoci ancora una volta un grande caleidoscopio di immagini e suggestivi scorci di un mondo rurale arcaico con i villaggi annidati lungo i versanti adagiati sul fondo delle valli, i tipici granai di paglia che brillano al sole, la gente perennemente in cammino o al lavoro nei campi.

Arrivo a fine giornata a Lalibela

10° GIORNO - LALIBELA

Giornata dedicata alla visita delle undici **chiese rupestri**, straordinarie opere monolitiche tagliate nella roccia e collegate da un dedalo di gallerie costruite durante il regno del re di **Lalibela** e degli altri sovrani della dinastia Zagwe, nel XII sec.

Lalibela è la **Gerusalemme d'Africa**, luogo di pellegrinaggi infiniti, centro della fede del mondo ortodosso africano: chi ha costruito Lalibela voleva davvero riprodurre i luoghi più santi del cristianesimo. La possente chiesa di **Medhane Alem**, la piccola e venerata **Beta Maryam**, le cappelle rupestri **Beta Dangal e Maskal** costituiscono,

assieme alle chiese gemelle Beta Mikael e Beta Golgotha ed all'inaccessibile **Cappella della Trinità**, il complesso del gruppo settentrionale. Il letto di un torrente, scavato nella roccia e ribattezzato Fiume Giordano, separa queste chiese dal gruppo meridionale: la basilica di Beta Gabriel e Rafael, Beta Mercurios, la minuscola cappella Beta Lehem, la monolitica Beta Emanuel, di stile axumita, ed il santuario ipogeo Beta Abba Libanos. Poco distante, isolata, sta la chiesa più bella: **Beta Giorgis**, la più fotografata.

11° GIORNO - LALIBELA – GONDAR (360KM, 7,30 ORE CIRCA)

La mattina partenza via terra per Gondar. La strada è ora asfaltata, solo 40 km rimangono sterrati. La **strada panoramica** offre paesaggi magnifici e attraversa la campagna tipica dell'altopiano abitata dalla popolazione Amara. Arrivo in serata

12° GIORNO - GONDAR – BAHIR DAR (180KM, 3,30 ORE CIRCA)

La mattina sarà dedicata alla visita di **Gondar**, la 'città dei castelli' considerata la Camelot d'Africa. Nel XVII secolo i re d'Etiopia, la dinastia di Fasilladas, la scelse come prima capitale dell'impero etiopico, che ha avuto inizio nel 1632: Qui si possono ammirare una dozzina di **castelli** costruiti da diversi imperatori in 236 anni.

Sembra un pezzo d'Europa trasferito in Etiopia e riflette influenze islamiche ed europee. Si visiterà il Recinto Imperiale, con i suoi castelli reali e le alte mura in pietra lungo le strade, dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, ed in particolare il **Palazzo di Fasiladas**, il castello più antico e spettacolare che si eleva per 32 m e ha un parapetto merlato e quattro torrette a cupola. Costruito con pietre digrossate, il palazzo viene attribuito ad un architetto indiano e rappresenta un'insolita sintesi di influenze indiane, portoghesi, moresche e aksumite.

Si proseguiranno le visite con la **Chiesa di Debre Berhan Selassie**, situata sulla sommità di una collina e circondata da mura fortificate. Piena di tutto il colore, la vita, la vivacità e l'umanità dell'arte etiopica, le decorazioni di questo edificio forniscono un compendio dell'iconografia e della cultura locali. L'ultima visita della giornata è ai **Bagni di re Fasilidas**: un affascinante, piccolo palazzo costruito in mezzo ad una piscina (tenuta vuota per tutto l'anno e riempita solo per la festa di Timkat, Epifania etiopica) sul cui perimetro si innalzano alberi plurisecolari.

Nel pomeriggio trasferimento a Gondar. Lungo la strada deviazione per la visita della comunità di **Auramba**, una comunità autogestita su base solidale.

13° GIORNO - BAHIR DAR

BahrDar, ossia "**la porta del mare**", è una piacevole cittadina sulle sponde del lago Tana dove si trova la sorgente del **Nilo Azzurro**. Mattinata dedicata alla navigazione sul **Lago Tana**, ricco di chiese e monasteri di grande interesse storico; le isole del lago sono anche coperte da una bella vegetazione tropicale e piantagioni di caffè. Il lago infatti è disseminato da 37 isolette sulle quali si trovano **chiese e monasteri, riconosciuti come Patrimonio dell'Unesco**. Nel pomeriggio visita alle cascate del Nilo Azzurro. Al momento, la costruzione di una diga ha reso meno rigogliosa e possente la caduta delle acque, ma rimane interessante la passeggiata nell'ambiente naturalistico attraverso cui si raggiungono le cascate

14° GIORNO - BAHIR DAR – ADDIS ABEBA (VOLO) – ITALIA

Al mattino trasferimento in aeroporto per volo per Addis Abeba. Poi visita della città: il museo nazionale, la chiesa di San Giorgio, zona di Piazza e Merkato. Cena e trasferimento in aeroporto per volo internazionale.

Abbiamo previsto un camera in day-use)1 camera x 4 pax fino alle ore 19) al Saro Maria hotel o Jupiter hotel per



PIANETA GAIA VIAGGI s.r.l.

Via Maria Vittoria 41 - 10123 Torino
P.IVA 07708710012

T. +39 011 54 63 85/6
turismo@pianetagaia.it
www.pianetagaia.it
blog.pianetagaia.it

permettervi di fare una doccia e prepararvi per il volo di ritorno

15° GIORNO - ITALIA

Arrivo in Italia, sbarco e termine dei servizi

I VOLI

| NR.VOLO | DA | A | ORA PART. | ORA ARR. |
|---------|-------------|-------------|-----------|----------|
| TK 1874 | MALPENSA | ISTANBUL | 1100 | 1545 |
| TK 676 | ISTANBUL | ADDIS ABEBA | 1935 | 0055 +1 |
| TK 677 | ADDIS ABEBA | ISTANBUL | 0150 | 0730 |
| TK 1873 | ISTANBUL | MALPENSA | 0855 | 1000 |

Possibili partenza da altri aeroporti italiani o con altre compagnie

GLI ALBERGHI

| CITTÀ | HOTEL | NR. NOTTI |
|---------------------|-------------------|-----------|
| Addis Abeba | Jupitel Hotel | 1 |
| Kombolcha | Yegofe View Hotel | 1 |
| Samera | Campo tendato | 1 |
| Campo base Erta Ale | Campo tendato | 2 |
| Assabole | Campo tendato | 2 |
| Hawsien | Gheralta Lodge | 1 |
| Lalibela | Tukul Lodge | 2 |
| Gondar | Goha Hotel | 1 |
| Bahir Dar | Jakaranda Hotel | 2 |

Gli hotel potrebbero essere sostituiti con altri di medesima categoria

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli intercontinentali in classe economica come indicati in tabella (i voli non sono stati bloccati e la tariffa è soggetta a disponibilità al momento della richiesta)
- Volo interno Bahir Dar / Addis Abeba
- Vetture 4x4 Land Cruiser (fino a 4 clienti per auto + autista)
- Vettura extra 4x4 per lo staff e cuoco
- Permessi Afar, guide e scout afar
- Dromedari per l'Erta Ale, capanne e rifugi afar, scorte armate per Erta Ale e Dalol
- Tende, materassini e altro materiale da campeggio/quo
- Cuoco e pasti con acqua minerale
- Acqua minerale durante le giornata in Dancalia
- Gita in barca sul lago Tana
- Ingressi nelle chiese, musei
- Guida locale parlante italiano per tutto il tour
- Assicurazione medico Bagaglio (copertura fino ad euro 30.000)

LA QUOTA NON COMPRENDE



PIANETA GAIA VIAGGI s.r.l.

Via Maria Vittoria 41 - 10123 Torino
P.IVA 07708710012

T. +39 011 54 63 85/6
turismo@pianetagaia.it
www.pianetagaia.it
blog.pianetagaia.it

- Tasse aeroportuali
- Visto di ingresso in Etiopia da pagarsi all'arrivo ad oggi 50\$
- Mance, bevande, ingressi per videocamera, tasse locali quando esistenti
- Le escursioni facoltative e tutto quanto non espressamente menzionata nella voce "la quota comprende"
- La quota assicurativa facoltativa contro l'annullamento pari al 3,% del valore del viaggio, altamente consigliata
- L'estensione dei massimali dell'assicurazione medica da quotarsi

ALTRE INFORMAZIONI

Dal 3° al 5° giorno è prevista la presenza di una scorta che viaggerà sulle nostre jeep

Cambio

1€ = 1,12 USD. Variazioni dei cambi con oscillazioni maggiori del 3% comporteranno un adeguamento dei costi e verranno comunicati entro i 20 giorni dalla partenza.

Documenti

E' richiesto il passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di rientro. All'arrivo deve essere acquistato un visto d'ingresso che costa 50 Usd

Penali di cancellazione

La scaletta delle penali per questo viaggio è la seguente. Dalle percentuali indicate sono sempre escluse perchè da pagarsi per intero la quota di iscrizione, le eventuali assicurazioni e le spese per l'ottenimento degli eventuali visti.

- dal momento della conferma del viaggio e fino a 61 giorni dalla partenza 10% della quota
- da 60 a 31 giorni prima della partenza 30% della quota
- da 30 a 21 giorni prima della partenza 50% della quota
- da 20 a 10 giorni prima della partenza 75% della quota
- da 9 giorni alla data partenza 100% della quota

Il giorno della denuncia di annullamento e quello di partenza sono esclusi dai conteggi dei giorni. Se la cancellazione comporta l'aumento della quota di altri partecipanti al viaggio (ad esempio un supplemento singola o la variazione della quota in base al nr minimo degli iscritti), questi supplementi andranno a far parte della penale addebitata

INFORMAZIONI IMPORTANTI DA SAPERE

Tipologia di viaggio

Ricordiamo a tutti i partecipanti interessati che si tratta di un itinerario magnifico, ma impegnativo che comporta un **notevole spirito di adattamento e una buona forma fisica**. Nella regione della Dancalia infatti, non esistono strutture alberghiere adeguate e i pernottamenti saranno in tende tipo Igloo, alle quali è necessario partecipare al montaggio, oppure nella capanne di pietra degli Hafar, l'etnia che vive in questa regione. E' necessario portarsi con se un **sacco a pelo** e un pile

In ultimo la **disponibilità di acqua** per lavarsi e per i servizi igienici in alcuni giorni sarà fornita tramite taniche e sarà in quantità limitata.

Ad Amed Ela si dorme in capanne afar adattate per i turisti, sulle stuoie in terra con i materassini di gomma-piuma portati da noi. Sull'Erta Ale in capanne di pietra o all'aperto.



PIANETA GAIA VIAGGI s.r.l.

Via Maria Vittoria 41 - 10123 Torino
P.IVA 07708710012

T. +39 011 54 63 85/6
turismo@pianetagaia.it
www.pianetagaia.it
blog.pianetagaia.it

L'Erta Ale

La salita al **vulcano** Erta Ale (700 mslm - circa 10/12 Km) richiede da **2h30 a 4h**; viene effettuata nel tardo pomeriggio quando la temperatura comincia a scendere. Non si tratta di una camminata ripida o difficile, ma su di un sentiero a volte pietroso e sconnesso. Durante la salita i viveri, l'acqua e il resto necessario vengono trasportati con i **cammelli**

Abbigliamento

E' richiesto un abbigliamento sportivo adatto ad un **trekking leggero**. Molto importanti le **scarpe comode** e abbastanza **strutturate** per la camminata sul vulcano (non sono necessari grandi scarponi da montagna). E' bene avere con se uno **zaino**, **medicinali** di uso comune, un **cappello**, occhiali da sole e **creme** ad alta protezione. Come sempre sono sconsigliate le valigie rigide.

Vaccinazioni

Non sono richieste vaccinazioni obbligatorie; viene consigliata l'antitetanica, la febbre gialla e la profilassi antimalarica per il bassopiano. Dal momento che le condizioni sono variabili è sempre consigliato di informarsi presso l'Ufficio di Igiene

Temperature

La Dancalia è uno dei paesi dove si raggiungono le temperature più alte al mondo, per tale motivo è possibile effettuare viaggi solamente nei periodi invernali. Da **novembre a marzo** le temperature possono variare **dai 20°** la notte **ai 40°** di giorno; può capitare che queste temperature possano essere superate in alcune località

Fotografie e Mance

Gli Afar di solito non chiedono compensi per farsi fotografare ma comunque bisogna sempre chiedere il loro permesso. Si raccomanda di non dare mance in generale e regali ai bambini (penne o caramelle) per strada per non alterare la loro organizzazione sociale.

Eventuali donazioni possono essere raccolte e la guida (insieme a gruppo) potrà donarle a una scuola di queste regione remote.
